



www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Martedì 30 Marzo 2010

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZIONI

CAMPOBELLO DI MAZARA. Tre gli stage per trapanesi e magrebine. Obiettivo: recuperare la tradizione e creare lavoro

Merletti, ricami e preziosi coralli Corsi per riscoprire le antiche arti

► In mostra a Palazzo Accardi i lavori realizzati dalla Onlus «Donne e cultura mediterranea»

Il progetto è stato finanziato con il contributo dalle Fondazioni Roma e Banco di Sicilia. Sono coinvolte oltre venti donne.

Chiara Damiano
CAMPOBELLO DI MAZARA

●●● Due corsi per riscoprire le antiche arti del ricamo e della lavorazione artistica del corallo. Ad organizzarli è la società cooperativa sociale onlus «Donne e cultura mediterranea» di Campobello di Mazara.

I lavori così realizzati (merletti, sfilati, ricami al tombolo e preziosi gioielli e ornamenti in corallo) sono stati esposti nello storico Palazzo Accardi in occasione della mostra «Porte aperte». L'iniziativa viene proposta periodicamente dalla cooperativa con l'obiettivo di mostrare al pubblico le opere realizzate nell'ambito del progetto «Artigianato artistico siciliano». Esso prevede, appunto, dei corsi di formazione e di lavoro che riguardano la preparazione di ricami e la lavorazione del co-



Nella foto da sinistra Vincenza Cognata, Dina La Varvera, Giuseppina Bellafiore, Linda La Varvera, Piera Ingoglia, Ottavia Bruno, Angela Biondo, Antonella Passanante e Angela Passanante

rallo.

Sono attivi al momento tre corsi, uno di ricamo al seminario vescovile di Mazara del Vallo, seguito da sedici donne magrebine, e altri due, uno di coralli e uno di ricamo, che si svolgono, invece, nell'antica dimora degli Accardi a Campobello e vedono coinvolte al-



TESSUTI E GIOIELLI
RIVISITATI IN CHIAVE
CONTEMPORANEA
DA DUE DESIGNER

tre venti donne.

Il progetto, finanziato dalle Fondazioni Roma e Banco di Sicilia, ha come scopo quello di riportare in auge i mestieri di ricamatrice e di artigiana del corallo, tipici, un tempo, del nostro territorio.

Le due antiche arti vengono rivisitate da due designers

che, grazie a ricerche di tessuti e colori, le attualizzano riportandole in chiave moderna.

«Il nostro progetto — afferma il presidente di Donne e Cultura Mediterranea Onlus, Dina La Varvera — in un territorio caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione femminile, si propone di dare, alle donne siciliane e magrebine, una nuova opportunità di lavoro. Oggi, l'arte del ricamo è praticamente scomparsa, lasciando l'interesse a livello di hobby. Ma non dobbiamo dimenticare che si tratta di un'arte antica e preziosa. Esistono ricami che risalgono all'antico Egitto».

In Italia, il ricamo nasce come una delle espressioni della cultura saracena e la prima scuola di ricamo nacque proprio in Sicilia intorno all'anno 1000. Dunque, si tratta di un'arte che fa parte della nostra storia e che quindi non va dimenticata, bensì valorizzata e presa come nuova possibilità di sviluppo e di creazione di opportunità di lavoro. (CHDA)